

Bimbi malati dal Papa: «Aiutateci a realizzare un sogno»

PAVIA

Ci prova ancora Pietro Castellese del Cral del San Matteo a regalare un sogno ai bimbi dell'oncoematologia pediatrica e alle loro famiglie: questa volta niente magliette dell'Inter autografate, come quella che ha fatto saltellare di gioia un bimbo ricoverato in ortopedia, senza più un braccio. E niente partite del Cuore. Pietro punta più in alto: un abbraccio e il conforto di papa Francesco.

Dopo il successo della scorsa primavera, quando i bimbi del San Matteo che ogni giorno combattono contro malattie rare e tumori hanno varcato la soglia del salone vaticano per

consegnare una letterina a papa Francesco e abbracciarlo, per ricevere amore e speranza, Castellese ha organizzato una nuova spedizione che partirà il 12 novembre. Non la solita udienza in piazza, ma un'udienza privata, con la possibilità di vedere da vicino, e magari anche salutare personalmente, il Papa. Sempre in attesa che il pontefice venga a fare visita all'ospedale come aveva promesso.

«Questa volta – spiega Castellese – abbiamo deciso di portare 40 bambini dell'Oncoematologia pediatrica del San Matteo. Ma non solo: ci saranno anche 25 bambini ciechi di Parma, Reggio Emilia e Pavia, insieme all'associazione Giovani



Pietro Castellese del Cral del S. Matteo dal Papa con uno dei piccoli pazienti

sorrisi legata all'Unione ciechi. Porteremo al Papa una bottiglia di vino della cantina Olmo Antico di Paolo Baggini, personalizzata per l'occasione: ce ne

ha donate 200, le metteremo all'asta per raccogliere fondi, intorno a Natale, per pagare la scuola a casa di alcuni bambini che in classe non riescono ad

andare, perché malati. Tre borse di studio». Organizzare un viaggio del genere costa: «Chiediamo che, come l'altra volta, la solidarietà dei pavesi e non solo si faccia sentire – afferma Pietro – in modo da riuscire a coprire le spese del viaggio per tutti i piccoli malati».

Al Cral si raccolgono le iscrizioni. C'è una mamma che chiede quando si chiudono: «Non so se ce la faremo a venire – dice seria – ma ci spero con tutto il cuore. E quindi prenotiamo lo stesso». Pietro ha chiesto al vescovo Giovanni Giudici di accompagnare con lui le famiglie dal Papa, e lo ha chiesto anche al direttore generale del San Matteo Angelo Cordone, ai primari Marco Zecca e Gianluigi Marseglia.

@anna_ghezzi
RIPRODUZIONE RISERVATA